

6.3 Italgas per un futuro sostenibile insieme



SDG



GRI

2-28, 201, 204, 308, 414, 415.

Italgas adotta un approccio improntato alla Partnership for the goal (SDG 17), promuovendo la ricerca continua di soluzioni innovative per la transizione energetica e, in generale, una cultura dell'innovazione all'interno e al di fuori del Gruppo. Le buone pratiche vengono diffuse nella filiera, affinché vengano rispettati i principi di Sostenibilità lungo tutta la catena di fornitura. La cura del territorio, il supporto all'occupazione e all'economia locale e lo sviluppo e sostegno di progetti che rispecchino l'identità e i valori del Gruppo sono parte fondamentale dell'impegno di Italgas verso i territori in cui opera.



Italgas è cittadino dei territori in cui opera. Sentiamo la responsabilità di contribuire alla crescita economica, culturale, sociale e di innovazione delle comunità



Ascolta
l'intervista

Temi materiali specifici

- Gestione sostenibile della catena di fornitura
- Dialogo e creazione valore sul territorio
- Rispetto dei Diritti Umani

Temi materiali trasversali

- Compliance, trasparenza e lotta alla corruzione
- Governance responsabile e gestione dei rischi
- Generazione di valore economico e finanza ESG

Impatti di medio-lungo periodo delle nostre attività

<ul style="list-style-type: none"> - Digitalizzazione, innovazione, efficienza, sicurezza e Sostenibilità delle infrastrutture di distribuzione del gas - Promozione dell'innovazione al servizio della transizione energetica - Aumento della resilienza della catena di fornitura, grazie alla diffusione delle migliori pratiche di Sostenibilità - Generazione di valore condiviso per gli stakeholder del territorio 	 <p>Capitale relazionale</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Aumento della resilienza della catena di fornitura, grazie alla diffusione delle migliori pratiche di Sostenibilità - Generazione di valore condiviso per gli stakeholder del territorio 	 <p>Capitale finanziario</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Digitalizzazione, innovazione, efficienza, sicurezza e Sostenibilità delle infrastrutture di distribuzione del gas - Promozione dell'innovazione al servizio della transizione energetica 	 <p>Capitale produttivo</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Digitalizzazione, innovazione, efficienza, sicurezza e Sostenibilità delle infrastrutture di distribuzione del gas - Promozione dell'innovazione al servizio della transizione energetica 	 <p>Capitale intellettuale</p>



Promuoviamo l'innovazione e il dialogo attraverso partnership

Azione	Target	Performance 2022
Promuovere la cultura dell'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> – 3.000 PMI e start-up innovative valutate per collaborazioni entro il 2028, anche tramite scouting di advisor, incubatori e atenei in Europa, USA e Asia 	<p>286</p> <hr/> <p>PMI e start-up innovative valutate per collaborazioni</p>
Sviluppare soluzioni innovative che favoriscano la transizione energetica	<ul style="list-style-type: none"> – 45 soluzioni a supporto della transizione energetica adottate o sviluppate con start-up o PMI innovative entro il 2028 – 75% dei progetti digitali, realizzati per il Gruppo e il mercato, aventi alto impatto sulla Sostenibilità nel 2028 – Trasformazione del laboratorio di misura in centro d'eccellenza nella ricerca di applicazioni per favorire la transizione energetica, entro il 2024 	<p>14 soluzioni</p> <hr/> <p>a supporto della transizione energetica adottate o sviluppate con start-up o PMI innovative</p> <p>70%</p> <hr/> <p>progetti digitali, realizzati per il Gruppo e il mercato, aventi alto impatto sulla Sostenibilità</p> <p>Sono in corso di revisione la missione, le attività e l'organizzazione dei nuovi laboratori con l'obiettivo di diventare centro di competenza e innovazione sulla distribuzione del gas naturale e dei nuovi gas rinnovabili per favorire la transizione energetica.</p>
Contribuire al dibattito sul ruolo del gas nella transizione energetica	<ul style="list-style-type: none"> – Partecipazione attiva agli ambiti associativi nazionali e internazionali per la gas advocacy e per la transizione energetica 	<p>Contributo specifico ai lavori dello Strategic Committee e del DIST Committee di Eurogas e all'Executive Committee del GD4S. In Italia, mediante la partecipazione ai lavori della Commissione Distribuzione e dei Gruppi di lavori di Proxigas, affrontando, tra l'altro, i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le reti di distribuzione del gas a supporto dello sviluppo del biometano e dell'idrogeno verde - Impegno del settore distribuzione al contenimento e al monitoraggio delle emissioni di metano - Digitalizzazione e innovazione quali precondizioni per la transizione energetica del sistema gas



Incentiviamo l'adozione dei principi della Sostenibilità nella catena di fornitura

Azione	Target ¹²³	Performance 2022
Diffondere la cultura della Sostenibilità lungo la catena di fornitura	<ul style="list-style-type: none"> 100% di fornitori strategici per la sostenibilità¹²⁴ coinvolti e formati sui temi ESG entro il 2024 	<p>40% circa</p> <p>fornitori strategici per la sostenibilità coinvolti e formati sui temi ESG</p>
Integrare criteri di Sostenibilità nel processo di qualifica, valutazione e scelta dei fornitori	<ul style="list-style-type: none"> 100% dei fornitori strategici per la sostenibilità sottoposti ad audit ESG sul campo (incluso il rispetto dei Diritti Umani) entro il 2028 Introduzione di ulteriori criteri di Sostenibilità premianti i fornitori in fase di gara entro il 2023 	<p>1 audit</p> <p>nel 2022, gli altri pianificati nel 2023</p> <p>2 nuovi criteri</p> <p>introdotti nel 2022</p>



Ci prendiamo cura del territorio

Azione	Target	Performance 2022
Supportare l'occupazione e l'economia dei Comuni in cui operiamo	<ul style="list-style-type: none"> +40% di fornitori di lavori di rete sul territorio selezionati fra le PMI entro il 2028 (base 2022) Consolidamento di un percorso di crescita per i fornitori PMI tramite formazione, sviluppo tecnologico congiunto, accesso a nuove aree geografiche, entro il 2023 	<p>+12,5%</p> <p>di fornitori di lavori di rete sul territorio selezionati fra le PMI</p> <p>Sono state redatte le linee guida per l'avvio del progetto.</p>
Sviluppare progetti legati all'identità e al modello di business del Gruppo che valorizzino i territori	<ul style="list-style-type: none"> 60% dei Sindaci dei Comuni con contratti di servizio o concessioni incontrati ogni anno, per: monitoraggio impegni presi, richieste di estensione rete, pagamento canoni e presentazione nuove iniziative e tecnologie Definizione di un modello di valutazione degli impatti aziendali entro il 2024 	<p>62%</p> <p>dei Sindaci dei Comuni con contratti di servizio o concessioni incontrati</p> <p>Ricognizione dei modelli di valutazione degli impatti disponibili in corso</p>

123. I target si riferiscono al perimetro delle società del Gruppo consolidate con il metodo integrale al 2021, non sono quindi comprese eventuali variazioni a seguito di gare ATEM, di operazioni M&A e DEPA Infrastructure.

124. Fornitori strategici per il core business del Gruppo a rischio di inadempimento degli obblighi contrattuali sui temi legati alla Sostenibilità.

6.3.1 Promuovere il dialogo attraverso le partnership

Italgas investe nei territori in cui è presente, promuovendo un dialogo continuo e interventi di carattere sociale, culturale e ambientale. Nel portare avanti questi interventi, Italgas si interfaccia con i propri interlocutori garantendo trasparenza, correttezza ed imparzialità, confermando inoltre il proprio impegno nei valori della collaborazione e dell'attenzione alle persone e all'ambiente.

Collaborazione con le associazioni di categoria

In qualità di primo operatore italiano nella distribuzione del gas e terzo in Europa, il Gruppo Italgas partecipa attivamente alle attività delle associazioni di settore italiane e internazionali confermando il proprio impegno verso la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo del settore in cui opera.

Inoltre, Italgas partecipa ai lavori delle associazioni attraverso il presidio degli organi sociali e la partecipazione a gruppi di lavoro o tavoli formali o informali costituiti dalle associazioni medesime, che affrontano e definiscono la posizione dell'organizzazione su temi operativi e di policy, inclusi quelli relativi alla transizione energetica¹²⁵.

Tra le associazioni di maggior rilievo partecipate da Italgas ci sono, a livello nazionale:

- Proxigas - precedentemente nota come ANIGAS. Questa associazione di categoria, aderente a Confindustria, rappresenta le imprese operanti sull'intera filiera del gas naturale, con un focus particolare nei settori della distribuzione, del trasporto, della vendita del gas naturale sul mercato finale e all'ingrosso, del trading e del metano per uso autotrazione. L'associazione si propone di sostenere il ruolo del gas naturale e del GNL come fonte energetica a minore impatto ambientale rispetto alle altre fonti fossili, in particolare come combustibile per la mobilità, e il progressivo sviluppo dei gas rinnovabili. La partecipazione a Proxigas dà accesso anche al CIG - Comitato Italiano Gas - ente normativo federato all'UNI, competente nella definizione delle norme tecniche e di sicurezza relative alle infrastrutture gas e delle apparecchiature alimentate a gas.
- Assonime - associazione fra le società italiane per azioni e particolarmente di quelle quotate; si occupa dello studio e della trattazione dei problemi che riguardano direttamente o indirettamente gli interessi e lo sviluppo dell'economia italiana, con un'attenzione particolare ai temi della governance societaria, della finanza aziendale e delle questioni giuridico fiscali.

Sul versante internazionale, Italgas partecipa a:

- GD4S¹²⁶ - Organizzazione che rappresenta le voci dei più grandi distributori di gas naturale e rinnovabile in Europa. L'ente è un'associazione senza scopo di lucro di diritto belga che riunisce i maggiori operatori del settore della distribuzione del gas naturale in 8 stati membri dell'Europa: Francia, Grecia, Irlanda, Italia, Olanda, Portogallo, Romania e Spagna. L'associazione si propone di rappresentare presso le istituzioni europee il punto di vista del settore della distribuzione del gas, con specifico riguardo al ruolo che tali infrastrutture possono svolgere nel processo di transizione energetica verso un'economia a basso tenore di carbonio. L'associazione sostiene, in particolare, il gas e il GNL come combustibili per il settore dei trasporti, lo sviluppo del biometano, lo studio e l'implementazione delle tecnologie *power-to-gas* per la produzione di idrogeno "verde" e il suo utilizzo quale vettore energetico in grado di trasportare e immagazzinare l'energia rinnovabile sfruttando il sistema infrastrutturale esistente, oggi utilizzato per il gas naturale. Nel 2022, GD4S ha lavorato intensamente alla definizione di una Sustainable Charter, per dare forma a un approccio collettivo alla sostenibilità per tutti i membri dell'associazione. In sintesi, la Carta delinea 9 impegni congiunti - in linea con gli SDG delle Nazioni Unite - per raggiungere obiettivi comuni sulle tre dimensioni della sostenibilità: Ambientale, Sociale e di Governance. Il Sustainable Charter è stato presentato formalmente in un evento dedicato il 15 marzo 2022.
- Eurogas¹²⁷ - Eurogas è un'associazione di 69 società e associazioni appartenenti al mercato del gas all'ingrosso e al dettaglio e al settore della distribuzione di gas naturale, biometano e idrogeno. L'ente lavora anche con aziende che si occupano di gas per veicoli e di gestione delle emissioni di metano nella catena del valore. Eurogas supporta la transizione verso la neutralità carbonica attraverso il dialogo e la promozione dell'ottimizzazione dell'uso dei gas. L'associazione è molto attiva sui temi della sicu-

125. La partecipazione di Italgas come membro attivo in queste organizzazioni permette al Gruppo di monitorare e contribuire alla definizione delle posizioni prese e a garantire un allineamento con la strategia e gli impegni presi dal Gruppo su tali temi, inclusi quelli con implicazioni sulla capacità di raggiungere gli obiettivi fissati negli Accordi di Parigi.

126. <https://gd4s.eu/>

127. <https://www.eurogas.org>

rezza degli approvvigionamenti, della transizione energetica e più in generale sulla definizione di un *market design* che garantisca il corretto funzionamento del mercato, anche nell'ottica dello sviluppo di gas rinnovabili quali biometano e idrogeno. Eurogas inoltre è particolarmente impegnata per la realizzazione della *just transition*, con specifico riguardo al ruolo dei lavoratori e alle *labor skills* necessario per sostenere il passaggio verso un sistema energetico coerente con gli obiettivi climatici individuati dall'Unione Europea e dal *Paris Agreement*. Italgas partecipa attivamente a gruppi di lavoro e alle task force costituite in seno all'associazione, in particolare nel DIST Committee che affronta i temi legati al mondo della distribuzione nel gas e nel *Gas Advocacy Group*, che organizza e gestisce la comunicazione e gli eventi funzionali alla diffusione delle posizioni dell'associazione. Italgas esprime inoltre i propri rappresentanti dello *Steering Committee* e nel *Board* di Eurogas. Nel corso del 2022 Eurogas ha contribuito in vario modo, attraverso incontri mirati con funzionari della Commissione Europea, la firma di joint statements con altre organizzazioni, la predisposizione e la diffusione di position papers e incontri diretti con membri del Parlamento Europeo al processo di formazione di diversi progetti legislativi, quali il *Gas Package*, la *Methane Emissions Regulation*, l'EPBD ed altri, sempre con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dei gas rinnovabili mettendo in luce il contributo del settore della distribuzione.

All'interno dei tavoli di lavoro delle associazioni indicate sopra i principali argomenti trattati nel corso del 2022 sono stati:

- la sicurezza degli approvvigionamenti energetici in relazione alla crisi ucraina;
- la transizione energetica e ruolo delle infrastrutture nel processo di decarbonizzazione;
- lo sviluppo del biometano e dell'idrogeno come elementi essenziali della transizione energetica e parte del piano REPowerEU per limitare la dipendenza energetica europea da Paesi terzi;
- il controllo e la riduzione delle emissioni di metano (*Methane Regulation*);
- la definizione dell'assetto del mercato e dei connessi aspetti regolatori in vista dello sviluppo dei gas rinnovabili e dell'idrogeno (c.d. *Gas Package*).

Tutti questi temi sono stati trattati sia attraverso la partecipazione a consultazioni formali da parte di organismi sovranazionali, sia attraverso la predisposizione e la diffusione di *position paper* sui principali temi di policy, sia infine attraverso incontri con stakeholder istituzionali nazionali ed europei, oltre che mediante la partecipazione a seminari, convegni e webinar.



United Nations Global Compact

Italgas aderisce al Global Compact, l'iniziativa nata oltre 20 anni fa dalla volontà del Segretario delle Nazioni Unite Kofi Annan, per promuovere un'economia globale sostenibile che spinge le imprese ad adottare strategie compatibili con uno sviluppo sempre più orientato a una responsabilità sociale e d'impresa. Il Global Compact incoraggia le aziende di tutto il mondo a creare un network per lo sviluppo sostenibile e per fare questo chiede alle aziende e alle organizzazioni che vi aderiscono di agire nel rispetto dei 10 principi universali del Global Compact, che fanno riferimento ai Diritti Umani e del lavoro, alla tutela dell'ambiente e alla lotta alla corruzione.



Oil and Gas Methane Partnership Initiative - OGMP 2.0

Nel corso del 2022 Italgas ha proseguito il proprio impegno nella *Oil and Gas Methane Partnership Initiative* (OGMP 2.0), l'iniziativa volontaria rivolta ad aiutare le imprese a ridurre le emissioni di metano nel settore Oil&Gas creata dalla *Climate and Clean Air Coalition* (CCAC) e dallo *United Nations Environmental Program* (UNEP) e varata per la prima volta nel 2014 durante lo *United Nations (UN) Secretary General's Climate Summit*.

Si prefigge lo scopo di spingere le imprese aderenti ad adottare metodologie sempre più efficaci e incisive per il controllo, la misura e la riduzione delle emissioni. A tal fine, l'OGMP impegna le imprese aderenti a definire protocolli aziendali sempre più accurati e tali da condurre, in cinque anni, a una riduzione delle emissioni del 45% al 2025, prendendo come base i valori al 2015, in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti stabilite dalla conferenza COP21 di Parigi. Le imprese aderenti sono chiamate a riportare i dati sulle emissioni con un grado di accuratezza crescente articolato su cinque livelli, partendo dal dato complessivo degli impianti gestiti calcolato sulla base di fattori di emissione standardizzati, per giungere, alla fine dell'ultimo anno, a informazioni puntuali misurate "sul campo", per ogni specifica tipologia di impianti

to e materiale utilizzato dall'impresa nello svolgimento delle attività operative. Questo importante sforzo è allineato agli obiettivi di continuo miglioramento che Italgas ha intrapreso negli ultimi anni, come è dimostrato dal riconoscimento per il secondo anno consecutivo del "gold standard" OGMP, riconoscimento garantito alle aziende aderenti sulla base degli effettivi progressi compiuti verso gli obiettivi di riduzione dichiarati.

Anche nel 2022 Italgas ha comunicato le informazioni richieste, confermando una riduzione delle emissioni di metano derivante dalla gestione delle proprie attività, misurate in valore assoluto, dell'83% al 2025 su base 2015. Nella pubblicazione dell'IMEO (International Methane Emissions Observatory) "An Eye on Methane International Methane Emissions Observatory 2022 Report" si attesta che a Italgas è stato riconosciuto il Gold Standard, con una qualità dei dati ritenuta "eccellente" per gli *operated assets* e per circa il 50% dei *non-operated assets* ("molto buona" per il 5% residuo). Nel report si riconoscono inoltre l'impegno Italgas nel promuovere l'iniziativa verso altre aziende del settore e l'esperienza maturata nell'effettuare misurazioni attendibili sia a livello di ente, sia a livello di sito.

Ready4H₂

Italgas ha aderito nel corso del 2021 a "Ready4H₂" (Ready for Hydrogen), iniziativa di respiro internazionale che oggi riunisce le esperienze e l'expertise di oltre 90 DSO di 13 Paesi europei per promuovere l'accesso all'idrogeno da parte dei consumatori attraverso le reti di distribuzione, favorendo anche l'ingresso sul mercato di nuovi produttori.

Il progetto ha l'obiettivo di combinare le rispettive competenze e stabilire come, partendo da reti di distribuzione del gas *Hydrogen Ready*, si possa contribuire alla costruzione di un solido mercato europeo dell'idrogeno. Con questa iniziativa, i distributori vogliono assicurarsi che le loro competenze peculiari, e quelle sviluppate attraverso i rapporti di collaborazione con tutti gli altri attori della filiera dell'idrogeno, vengano messe a disposizione dei decisori europei e nazionali nell'ambito del processo di definizione delle politiche pubbliche a supporto di un'economia dell'idrogeno.

"Ready4Hydrogen" è aperto a tutte le organizzazioni e aziende che riterranno di aderire e nei primi mesi del 2022 ha prodotto tre documenti specifici:

- Il know how dei DSO sull'idrogeno. Una raccolta delle esperienze e conoscenze che i DSO europei hanno sviluppato nel corso di progetti e nella realizzazione di infrastrutture per l'idrogeno.
- Il contributo dei DSO alla catena del valore dell'idrogeno. Utilizzando i dati del primo studio, si analizza come gli operatori della distribuzione europei possano contribuire allo sviluppo dell'idrogeno. Le esperienze e le conoscenze dei DSO sono state esaminate e trasformate in proposte di valore per dare impulso alla filiera dell'idrogeno. Inoltre, viene valutato il ruolo che ciascun DSO ricopre all'interno del proprio Paese e il suo contributo alla pianificazione strategica sul territorio. Un altro punto di interesse riguarda il ruolo che il distributore ha ricoperto, nel corso degli anni, all'interno del mercato del gas e come l'esperienza e le competenze sviluppate possano essere utilizzate nel campo dell'idrogeno.
- Una roadmap per trasformare i DSO nei principali player della distribuzione dell'idrogeno in Europa. Una tabella di marcia con iniziative concrete relativamente a come i DSO, a livello europeo e nazionale, possano fungere da collegamento tra i produttori e i consumatori di idrogeno. Lo studio ha l'obiettivo di individuare le opportunità, ma anche gli eventuali ostacoli, al percorso dei DSO per diventare i principali player della distribuzione di idrogeno.

Nel corso del 2022 è stata lanciata la seconda fase del progetto, che mira a mettere a confronto le strategie nazionali per l'idrogeno sviluppate dai diversi Paesi, per proporre dei benchmark utilizzabili come riferimento e ispirazione da quelli meno avanzati e ad analizzare in maggiore dettaglio e individuare le possibili soluzioni alle criticità tecniche che limitano lo sviluppo del mercato, sia sul lato dell'offerta che su quello della domanda. Completa la seconda fase una raccolta di tutti i progetti e le iniziative in corso a livello di reti di distribuzione, che possa fungere da piattaforma per individuare soluzioni complementari a quelle già in uso da parte di determinati operatori e raccogliere il frutto delle esperienze maturate in altri contesti operativi.

Altre collaborazioni

Italgas collabora attivamente con diverse altre realtà:

Confindustria - La più importante organizzazione italiana di rappresentanza imprenditoriale, che raggruppa oltre 153.000 aziende manifatturiere e di servizi, con complessivi oltre 5 milioni di lavoratori occupati. L'associazione si propone di sostenere il ruolo dell'impresa quale motore della crescita economica, sociale e civile del Paese. In questa prospettiva definisce percorsi comuni e condivide - nel rispetto degli ambiti di autonomia e influenza - obiettivi e iniziative con il mondo dell'economia e della finanza, delle Istituzioni nazionali, europee e internazionali, della PA, delle Parti Sociali, della cultura e della ricerca, della scienza e della tecnologia, della politica, dell'informazione e della società civile.

CISPEL Toscana - Organizzazione di rappresentanza imprenditoriale, che raggruppa esclusivamente imprese di servizio pubblico che operano nel territorio toscano e che gestiscono servizi a rilevanza economica come il servizio idrico, quello di igiene ambientale, il gas, il trasporto pubblico su gomma e altri servizi come le farmacie comunali, l'edilizia pubblica, la cultura, gli istituti di assistenza alla persona, le aziende sanitarie e ospedaliere. Cispel ne rappresenta gli interessi sul piano delle relazioni istituzionali e sociali e ne promuove lo sviluppo e la crescita.

Anie - Associazione partecipata da Geoside, la ESCo del Gruppo, è la federazione nazionale delle imprese Elettrotecniche ed Elettroniche aderenti a Confindustria. Tutela e rappresenta le istanze degli associati attraverso un'intensa attività di relazioni istituzionali e assicura il presidio tecnologico e normativo, promuovendo iniziative volte alla standardizzazione dei prodotti e dei sistemi realizzati dalle imprese associate.

FSR – Florence School of Regulation - Istituto indipendente di alta formazione e di ricerca in tema di regolazione internazionale e di policy nei settori elettrico, idrico e del gas, patrocinato dalla Commissione Europea. Presenta ogni anno un vasto programma di corsi, seminari e workshop. Fornisce alla Commissione Europea pareri ed expertise in vista dell'adozione di proposte legislative e regolamentari. Con l'ingresso tra i "sostenitori" della FSR, Italgas ha ottenuto la possibilità di prendere parte alle iniziative di ricerca e formazione del network, cooperare all'organizzazione di eventi e offrire il proprio contributo al dibattito su una materia complessa. Attraverso la partecipazione al Policy Advisory Council dell'area Energy di FSR, inoltre, Italgas ha modo di promuovere la propria visione sui temi di politica energetica, sulle sfide che le prospettive di sviluppo del settore pongono anche in termini di evoluzione della regolazione e sui progetti formativi offerti dalla FSR a regolatori e manager.

IGI - Centro studi, fondato e partecipato dai grandi costruttori di opere pubbliche, con lo scopo di approfondire in modo particolare i temi relativi alla aggiudicazione alla gestione degli appalti pubblici, elaborando studi e fornendo contributi al decisore pubblico

atti a facilitare la progettazione, realizzazione e gestione delle grandi infrastrutture.

CNA - Associazione di rappresentanza imprenditoriale focalizzata sulle piccole e medie imprese e su quelle artigiane. Fornisce servizi, consulenze personalizzate e informazioni per favorire l'affermazione di questa categoria di imprese, principalmente operanti nei settori della manifattura, costruzioni, servizi, trasporto, commercio e turismo attraverso.

AMICI della Luiss - Associazione che si propone di sostenere lo sviluppo e la trasformazione dell'originale Università "Por Deo" nel moderno progetto Luiss di formazione universitaria e post-universitaria fondata sulla cultura manageriale e imprenditoriale, in particolare attraverso la raccolta di risorse sia per facilitare l'ingresso nell'Università di studenti ad alto potenziale ma privi di mezzi economici, sia per permettere ai migliori laureati Luiss di dedicarsi alla ricerca scientifica (attraverso dottorati di ricerca) al fine di avviarsi alla docenza o alle professioni avanzate.

MIP – Politecnico di Milano Graduate School of Business, Istituto di formazione universitaria nelle materie tecniche e gestionali, potenziale bacino di competenze a cui attingere per individuare potenziali candidati ad alto potenziale. Offre un curriculum studiorum particolarmente ampio oltre a master e formazione personalizzata per le esigenze delle istituzioni e della PA, e gode di elevata reputazione internazionale. La collaborazione diretta con il MIP e con il network delle aziende associate consente a Italgas di promuovere e sviluppare, con una progettualità orientata alle esigenze del business, specifiche iniziative nelle aree del management, della *digital transformation* e del *continuous improvement*.

Valore D - Organizzazione fondata per sostenere la valorizzazione del ruolo della donna nell'ambiente lavorativo e la parità di trattamento tra generi, come elemento per favorire la crescita delle aziende e del sistema Paese. Fornisce studi, consulenza, esempi di best practice aziendale e di innovazione sociale e servizi di networking. Italgas ha aderito al Manifesto per l'Occupazione femminile di Valore D, documento nato nel 2017 sotto l'egida del G7 Italia, il cui scopo è definire precisi strumenti per la promozione di azioni concrete per valorizzare e includere le diversità in tutti i processi aziendali.

CCE - *Think tank* di consistenza internazionale attivo in diversi settori, tra cui quello dell'energia. Una porta aperta sul pensiero di *peer* europei e di alti funzionari delle amministrazioni statali e della Commissione Europea.

Fondazione per la sostenibilità digitale - Prima Fondazione riconosciuta di ricerca in Italia dedicata ad approfondire i temi della sostenibilità digitale, costituita da esperti indipendenti, istituzioni, imprese e università i cui esponenti fanno parte dei comitati di indirizzo e scientifico. Il loro scopo è quello di perseguire gli obiettivi statutari definendo il programma delle attività della Fondazione e mettendo a disposizione le risorse necessarie per la loro realizzazione.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo che sintetizza le spese sostenute nel corso del 2022 per l'adesione alle associazioni di categoria. Per garantire il principio di comparazione, sono stati riportati anche i dati relativi agli esercizi precedenti. A partire dal 2022, sono inclusi anche i valori della società Toscana Energia

GRI 2-28 Adesione ad associazioni

GRI 415-1 Contributi politici

Contributi associativi e per rappresentanza di interessi - Italia		u.m.	2020	2021	2022
Attività di Rappresentanza di Interessi tramite terze parti		€	77.990	92.990	111.094
Supporto a partiti o candidati a livello locale, regionale o nazionale		€	0	0	0
Associazioni confindustriali e di categoria ¹²⁸		€	415.688	421.946	519.397
Accademiche e <i>think tank</i>		€	73.200	101.700	172.600
Associazioni tecniche		€	47.085	49.599	45.913
Totale		€	613.963	664.635	849.004
Copertura dei dati (percentuali di copertura rispetto al perimetro italiano di business)			100%	100%	100%
di cui					
Contributi ad associazioni industriali e di categoria	Posizione aziendale				
Proxigas (ex ANIGAS) ¹²⁹	Sostegno	€	353.420	362.529	420.000
Confindustria	Sostegno	€	59.768	59.267	69.247
CISPEL	Sostegno	€	0	0	30.000
CNA		€	0	150	150
Anie	Sostegno	€	2.500	0	0
Altre spese significative¹³⁰	Tipologia				
Eurogas	Rappresentanza interessi	€	0	0	50.000
GD4S	Rappresentanza interessi	€	53.000	53.000	35.900
FSR – Florence School of Regulation	Accademica	€	0	35.000	35.000
IGI	<i>Think tank</i>	€	0	0	30.000
Assonime	Rappresentanza interessi	€	24.990	24.990	24.990
MIP - Politecnico di Milano Graduate School of Business	Accademica	€	20.000	20.000	20.000
Fondazione per la sostenibilità digitale	<i>Think tank</i>	€	0	0	20.000
Amici della Luiss	<i>Think tank</i>	€	0	0	20.000
Valore D	<i>Think tank</i>	€	15.000	15.000	15.000
CCE	Rappresentanza interessi	€	0	0	0

128. Dato Confindustria 2020 e 2021 rideterminato a seguito accordo UI Roma.

129. Dato Proxigas 2021 revisionato in quanto l'associazione determina i valori definitivi successivamente alla pubblicazione del Bilancio.

130. Dettaglio delle spese per contributi associativi per tutte le associazioni non facenti parte del cluster "associazioni confindustriali e di categoria" uguali o superiori a 15.000 €.

Contributi associativi e per rappresentanza di interessi - Grecia ¹³¹		u.m.	2022
Attività di Rappresentanza di Interessi tramite terze parti		€	11.025
Supporto a partiti o candidati a livello locale, regionale o nazionale		€	0
Associazioni confindustriali e di categoria		€	1.201
Accademiche e <i>Think tank</i>		€	4.667
Associazioni tecniche		€	0
Totale		€	16.903
Copertura dei dati (percentuali di copertura rispetto al perimetro greco di business)			100%
di cui			
Contributi ad associazioni industriali e di categoria	Posizione aziendale		
SBE - Federation of industries of Greece	Sostegno	€	501
SBTHSE - Association of industries of Thessalia and Central Greece	Sostegno	€	200
STHEB - Association of Thessalian business and industries	Sostegno	€	167
HABIO - Hellenic association of biomass producers	Sostegno	€	167
Hellenic Italian Chamber of Commerce	Sostegno	€	167
Altre spese significative ¹³²	Tipologia		
GD4S	Rappresentanza interessi	€	8.750

6.3.2 Partnership per l'innovazione

L'innovazione è il driver principale della strategia di sviluppo di Italgas. Per questo motivo, il Gruppo promuove un dialogo continuo con università, startup e PMI innovative sia nazionali che internazionali, con l'obiettivo di perseguire l'innovazione tecnologica per consolidare la leadership di Italgas in Italia e in Europa nel settore della distribuzione del gas.

131. I dati riportati si riferiscono ai valori pro-quota per il periodo di consolidamento set-dic delle spese complessive annuali.

132. Il dettaglio delle spese per contributi associativi per tutte le associazioni non facenti parte del cluster "associazioni confindustriali e di categoria" fa riferimento alla sola associazione GD4S in quanto è l'unica associazione verso la quale sono stati effettuati contributi totali annui superiori a 15.000 € (8.750 € pro-quota per il periodo di consolidamento set-dic 2022).

Come cambiamo il domani

Open Innovation

Italgas ha intensificato nel tempo la ricerca di tecnologie a supporto della trasformazione e della sostenibilità delle reti di distribuzione del gas attraverso lo scouting continuo e permanente di startup e PMI innovative nazionali ed internazionali, nonché tramite l'apertura di antenne in Silicon Valley e Tel Aviv, con l'obiettivo di presidiare attivamente due dei maggiori poli tecnologici innovativi al mondo.

Italgas ha inoltre lanciato la piattaforma Ideas4Italgas, brand dell'iniziativa di Open Innovation, strumento per accelerare l'innovazione aziendale e di posizionamento strategico lungo la filiera

dell'innovazione internazionale, raccogliendo le migliori idee sia esternamente che internamente all'azienda e a svilupparle in maniera collaborativa. Il 2022 è stato anche l'anno della prima call di innovazione interna con l'obiettivo di far emergere il talento e la creatività dei dipendenti, raccogliendo proposte e soluzioni su diversi temi.

Innovation Antenna

Nel settembre 2022 Italgas ha aperto una Innovation Antenna in Silicon Valley, nell'ambito del "Mind the Bridge Innovation Center" di San Francisco. L'iniziativa si rivolge alle migliori startup americane con il proposito di potenziare l'attività di ricerca e rafforzare il contributo dell'innovazione al miglioramento continuo delle performance del Gruppo.

La collaborazione con Mind the Bridge, società internazionale che fornisce consulenza e supporto per l'innovazione ad aziende e organizzazioni governative, mira a creare per Italgas le condizioni ideali per entrare in contatto con le più interessanti startup degli Stati Uniti, intercettare i trend tecnologici emergenti in specifici ambiti d'interesse e rafforzare ulteriormente il posizionamento e la capacità di scouting sia in Silicon Valley sia a livello internazionale.

Partnership Politecnico di Torino

Prosegue la partnership, siglata nel luglio 2020, tra Italgas e il Politecnico di Torino, nata con l'obiettivo di sviluppare attività congiunte di ricerca, innovazione e formazione a supporto di transizione energetica, mobilità sostenibile ed economia circolare. La collaborazione include progetti di ricerca su tematiche generali - quali innovazione digitale, ottimizzazione dei consumi energetici, efficientamento delle reti e recupero di risorse - ma anche azioni più specifiche volte allo sviluppo di tecnologie innovative per l'immissione di gas rinnovabili nelle reti esistenti, allo sviluppo di sistemi *power-to-gas* per il recupero dei surplus di produzione energetica. Politecnico e Italgas collaborano, inoltre, su diversi fronti formativi con progetti congiunti indirizzati allo sviluppo di master universitari, corsi per neolaureati, eventi ed attività di divulgazione attraverso network nazionali e internazionali.

6.3.3 Promuovere i principi di sostenibilità nella catena di fornitura

L'attenzione crescente ai temi della sostenibilità e la necessità di misurare, gestire e mitigare i rischi ESG (Environmental, Social and Governance), spingono Italgas a promuovere e incentivare un approccio sostenibile non solo per il Gruppo, ma anche per i propri fornitori.

Per diventare parte della catena di fornitura Italgas è necessario prendere visione e accettare il **Codice Etico di Gruppo**, nonché il **Codice Etico dei Fornitori Italgas** ed il **Patto Etico e di Integrità**. Inoltre, i fornitori devono accettare tutte le Politiche adottate dalle società del Gruppo tra cui si annoverano, ad esempio: la Politica di sostenibilità e stakeholder engagement, la Politica di corporate *citizenship*, la Politica per la Prevenzione e il Contrasto della Corruzione, la Politica sulla diversità e inclusione e la Politica per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela della dignità.

Viene richiesto, inoltre, di rispondere a importanti criteri in termini di Diritti Umani e del lavoro attraverso l'accettazione e sottoscrizione di Politica sui Diritti Umani e Politica HSEQE.

I fornitori coinvolti nei processi del Gruppo Italgas svolgono anche un ruolo attivo e importante nella gestione dei rischi **Cyber Security & Data Protection**. Per promuovere e garantire la protezione del patrimonio informativo e mitigare i rischi e le minacce di natura *cyber*, essi s'impegnano formalmente a rispettare i principi generali con la sottoscrizione dell'informativa "Cybersecurity Awareness per le terze parti" mentre, per la corretta gestione dei dati personali, il Gruppo garantisce i requisiti normativi e la tutela dei diritti degli interessati attraverso un apposito contratto che regola i rapporti reciproci in relazione alle attività di trattamento dei dati personali.

Per Italgas la **gestione responsabile della catena di fornitura** è strategica per garantire l'alta qualità dei propri servizi e contribuisce a salvaguardarne e aumentarne la reputazione. Nel 2022, la *vendor list* di Italgas è composta di 2.128 fornitori qualificati (cui si sono aggiunti altri 159 fornitori qualificati dall'acquisizione, a settembre 2022, di DEPA Infrastructure), trend in aumento anche quest'anno (+18%) dato dalle nuove acquisizioni e dalle agevolazioni del Decreto Rilancio.

In termini di valore economico, Italgas ha rilasciato nel 2022 contratti e ordini per un importo di **1.270 milioni di euro**, relativi ad attività di beni, lavori e servizi per tutte le Società del Gruppo¹³³. I contratti sono stati stipulati prevalentemente con fornitori Nazionali (99%). Solo circa 13 milioni (1%) si riferiscono ad accordi presi con fornitori di altri Stati Europei (Francia e Spagna) ed extra Europei (USA). Il contesto legato al conflitto Russia-Ucraina ha inoltre spinto il Gruppo a controllare e monitorare ulteriormente la catena di fornitura, confermando che il Gruppo Italgas non ha fornitori di primo o secondo livello coinvolti, né fornitori russi o presenti nel territorio ucraino.

Il processo acquisti in Italgas

Per accertarsi che tutti i fornitori rispettino precisi standard allineati alle proprie politiche, il Gruppo utilizza diversi strumenti nelle diverse fasi di approvvigionamento. L'obbligo di sottoscrizione del Codice Etico Fornitori da parte dei fornitori delle società greche sarà esteso a tutti i fornitori nel corso del 2023, anche a seguito di una revisione comune di tale documento.

Di seguito sono rappresentate le principali fasi del processo acquisti in Italgas:



133. Il valore economico non include i contratti greci, che ammontano ad un valore di 245 milioni di euro circa, relativi ad attività di beni, lavori e servizi per le tre società greche: DEDA, EDA Thess, Eda Attikis. Tale valore è calcolato utilizzando il valore annuo totale e prendendo a riferimento il valore pro-quota di settembre-dicembre.

Processo di qualifica e sezione fornitori sul sito italgas

La sostenibilità della supply chain è monitorata sin dalle prime fasi della qualifica e per tutta la durata del processo. Per qualificarsi, i fornitori, devono superare diverse fasi di valutazione, che prevedono, in particolare:

- Analisi preliminare dei requisiti documentali e tecnici, differenziati a seconda della complessità della categoria merceologica di riferimento;
- Analisi dei requisiti di sostenibilità;
- Analisi dei requisiti di salute, sicurezza e qualità;
- Analisi dei requisiti economico-finanziari.

La sezione Fornitori del sito è stata ridefinita e ri-progettata ed è stata adottata una nuova piattaforma di ultima generazione denominata "IT4Buy" che consente di gestire in assoluta trasparenza, tracciabilità e completezza informativa tutte le fasi del processo: dalla qualifica e gestione dei fornitori, includendo la gestione delle gare, dei contratti e sub-contratti e delle scorte dei materiali. Nel pieno spirito di partnership e collaborazione, i fornitori sono stati coinvolti attivamente nell'aggiornamento dei contenuti pubblici della sezione fornitori del sito istituzionale Italgas (<https://www.italgas.it/fornitori/>), e nel collaudo dello stesso, rilasciando feedback preziosi che hanno permesso il miglioramento di alcune funzionalità e l'indirizzamento di alcuni temi di maggior interesse ed utilità.

1. Qualifica e gestione fornitori

Per assicurare l'integrità e la solidità della catena di fornitura ed il mantenimento degli standard di qualità ed efficienza attesi, il Gruppo Italgas utilizza una serie di strumenti, quali: processi di qualifica e valutazione dei fornitori, visite di ispezione e audit, monitoraggio delle performance in fase di esecuzione dei contratti.

Il processo di Qualifica si articola in tre fasi: Candidatura, Registrazione e Qualifica.

Fin dalla Candidatura, tramite info provider, Italgas approfondisce i dati economico-finanziari e di sostenibilità di ogni fornitore. Nella Registrazione, si provvede all'analisi dei requisiti minimi di qualifica e di quelli specifici, associati ad una particolare categoria merceologica¹³⁴. Nella Qualifica, in base alla complessità dei requisiti richiesti, il fornitore accede a tre diversi percorsi: 1. Smart (complessità bassa), 2. Medium (complessità media), 3. Strong (complessità alta). Per ciascun livello di complessità devono essere soddisfatti i requisiti minimi di Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza, oltre che tecnici, economico-finanziari e di *cybersecurity*.

I fornitori identificati come "critici" sono caratterizzati da un impatto elevato sul business del Gruppo in termini di complessità, strategicità, alti volumi e impatto "tecnologico" di quanto approvvigionato per il Gruppo. Per questi fornitori, Italgas richiede, oltre ai controlli documentali, un audit in loco certificato da un auditor di terza parte¹³⁵.

Data la natura delle attività del Gruppo, i fornitori critici delle categorie merceologiche dei "Lavori" e "Materiali Strategici" sono considerati anche strategici per la sostenibilità. A questa categoria di fornitori, oltre all'audit on site di qualifica, sono svolti ulteriori accertamenti tramite specifico audit ESG, in modalità desk oppure on-site.

Tutti i sub-fornitori (cosiddetti fornitori indiretti o sub-appaltatori), a prescindere dal loro livello di rischio in termini di attività e di sostenibilità, sono comunque sottoposti a valutazione con un controllo reputazionale.

Infine, per alcune specifiche categorie di fornitori (Start-up & PMI Innovative), il Gruppo adotta un processo di qualifica semplificato che prevede la compilazione di un questionario e l'accettazione delle condizioni imprescindibili per il Gruppo Italgas. Nel cor-

134. A seconda della rilevanza finanziaria e della complessità tecnologica, i prodotti ed i servizi acquistati sono suddivisi in tre macrocategorie merceologiche: Beni, Lavori, Servizi.

135. Parte dei fornitori critici (strategici per il core business del Gruppo) sono considerati anche "critici e strategici per la sostenibilità", considerato il rischio di inadempienza rispetto agli obblighi pattuiti in fase di qualificazione e/o di esecuzione del contratto sui temi legati alla sostenibilità (clima, anticorruzione, concorrenza sleale, pratiche di lavoro, Diritti Umani, salute e sicurezza, condizioni di lavoro).

so del 2022 le start-up innovative emergenti dai Progetti di Open Innovation lanciati dal Gruppo sono state qualificate adottando il processo Smart.

I fornitori che superano il processo di qualifica entrano a far parte della *vendor list* del Gruppo e possono essere, di volta in volta, selezionati ed invitati per lo svolgimento delle procedure di gara.

Seppur la qualifica duri 3 anni per il livello Strong e Medium e 5 anni per il livello Smart, a tutti i fornitori è richiesto di aggiornare proattivamente la documentazione e di comunicare eventuali variazioni di assetto societario e i conseguimenti di certificazioni aggiuntive ed eventuali situazioni con impatto reputazionale. Il Gruppo verifica costantemente la stabilità economica e finanziaria dei propri fornitori e svolge approfondimenti puntuali e ricorrenti in ambito di verifica reputazionale.

2. Pianificazione strategica

Nella fase di pianificazione strategica sono definiti i piani di approvvigionamento che individuano i fabbisogni futuri e determinano eventuali interventi strategici ed economie di scala, necessari a garantire un servizio ad alto valore aggiunto, in termini di efficienza, di innovazione, di qualità, di ottimizzazione costi e di contenuti in ambito ESG.

3. Strategia di gara

Vengono definite le migliori modalità di affidamento nel rispetto delle procedure e delle normative vigenti (processi di gara sia in ambito "Codice degli appalti", che in ambito privatistico), inserendo sempre dei requisiti minimi di partecipazione o degli scoring tecnici, che confermano una forte attenzione sia ai contenuti in ambito ESG, sia a specificità tecniche legate alle singole procedure di gara. Il processo di gara termina con l'aggiudicazione e la stipula del contratto.

4. Gestione dei contratti

Sono monitorate la gestione dei contratti con avanzamenti periodici, con riferimento agli accordi reciprocamente assunti con la sottoscrizione dei contratti, alla qualità dell'esecuzione, al rispetto delle specifiche tecniche e delle tempistiche, al rispetto della normativa e degli impegni assunti anche in ambito ESG.

5. Material Management e gestione delle scorte

Sono assicurate la pianificazione e la gestione di tutte le attività legate ai flussi di approvvigionamento dei materiali necessari per la realizzazione dei piani industriali e alla gestione delle attività logistiche, inclusa l'operatività dei magazzini.

Monitoraggio delle prestazioni

Il modello di monitoraggio e di gestione della valutazione dei fornitori, ufficializzato nel 2019 attraverso la definizione di una serie di indici (*Supplier Score*), si è concretizzato attraverso il lavoro del team di "*Digital Supplier Journey*", attivato in Digital Factory, il cui obiettivo era di trovare soluzioni innovative e digitalizzate per monitorare la capacità tecnica, organizzativa e gestionale, nonché l'affidabilità etica, economico-finanziaria e l'aderenza agli aspetti di compliance dei fornitori del Gruppo Italgas.

Nello specifico, gli indici ed i criteri osservati e monitorati sono i seguenti:

1. Vendor Rating operativo: sistema di valutazione dei fornitori sulla base di un questionario che indaga aspetti di Qualità (rispetto dei requisiti tecnici), Comportamento (rapporto con il committente per tutta la durata contrattuale) e Puntualità (rispetto dei tempi di consegna pattuiti), ed attribuisce di conseguenza un punteggio complessivo (0-100) ad ogni fornitore. Nel corso dell'anno sono stati raccolti 677 feedback riferiti alle prestazioni di 130 fornitori. Un Vendor Rating inferiore a 60 determina provvedimenti nei confronti del fornitore che, in funzione della gravità, possono essere:

- *Warning* (monitoraggio puntuale del fornitore): nel 2022 8 fornitori hanno ricevuto un provvedimento di *warning*;
- Sospensione temporanea della qualifica (inibizione a partecipare a gare per tutto il periodo di sospensione): nel 2022 3 fornitori hanno subito una sospensione
- Revoca della qualifica (cancellazione dall'albo fornitori): nel 2022 nessun fornitore ha ricevuto revocche.

Il Gruppo Italgas, oltre a monitorare i fornitori attraverso il gestore del contratto che rilascia il feedback, monitora costantemente l'attività in loco, attraverso **audit presso i cantieri** in cui operano gli appaltatori. Nel corso del 2022 sono stati effettuati 528 audit su imprese fornitrici (379 audit eseguiti da una società esterna specializzata per svolgere audit sui cantieri e 149 audit effettuati direttamente dalla funzione HSE Technical Audit), di cui 195 relativi ad ambiti di sicurezza nei cantieri. Sono stati sottoposti a audit 90 fornitori con qualifica Strong e con un focus relativo ad aspetti di qualità, ambiente, salute e sicurezza, oltre che sulla regolare esecuzione delle opere.

Lo standard di valutazione aziendale suddivide le criticità riscontrate in fase di verifica in tre livelli: Lieve, Grave e Critico.

- 2. Verifica reputazionale:** il Gruppo Italgas ha sviluppato un approccio "risk based" per le società che intendono accreditarsi nella *vendor list*, tramite la verifica di eventuali circostanze che possano determinare la mancata rispondenza di un fornitore ai requisiti imposti da Italgas. L'accesso alle informazioni è garantito dal Team Fraud Management tramite *due diligence* con analisi delle "fonti aperte", per monitorare soggetti che concorrono alle attività del Gruppo. Per l'anno 2022, il Team di Valutazione ha esaminato 1.664 casi.
- 3. Indice di sostenibilità:** Dal 2021, ogni anno viene chiesto ai fornitori di compilare attraverso il portale fornitori un questionario di sostenibilità in fase di candidatura al processo di qualifica, valutato e certificato tramite un attestato da una terza parte (CRIF Synesgy). Tale piattaforma mette a disposizione dei fornitori un rating o "Indice di sostenibilità", che attesta il proprio posizionamento e che permette di ottenere un piano d'azione e di miglioramento. Il rating permette infine di avere accesso al Portale Fornitori Italgas. In caso di rating medio-basso saranno previsti piani di sviluppo, anche con l'attivazione di audit on site, per identificare le aree di miglioramento e monitorare le performance nel breve e lungo termine. Dal 2022 vengono svolti monitoraggi sistematici per analizzare l'andamento dei rating, attraverso report periodici con focus particolare su alcune tematiche, quali, ad esempio, le emissioni atmosferiche o il rispetto dei Diritti Umani e la parità di genere. Lo score di sostenibilità è richiesto, oltre ai requisiti di qualifica, anche come criterio minimo per la partecipazione a gare.
- 4. Indice di solidità finanziaria:** A partire dal 2021 anche l'"indice di solidità finanziaria", è entrato nella composizione del rating totale dei fornitori: in caso di rating inferiore alla soglia prestabilita, il fornitore non potrà essere ammesso alle fasi successive del processo di qualifica.
- 5. Indice degli Infortuni:** Il 2022 ha visto il consolidamento degli indici che compongono il Vendor Rating. Sono state delineate matrici di gravità degli infortuni e successivi provvedimenti da intraprendere. Il Gruppo ha pubblicato il "Regolamento Fornitori Italgas", nel quale sono esplicitati in dettaglio i provvedimenti che l'azienda attuerà in caso di infortuni, secondo una scala di priorità, che possono arrivare fino alla revoca della qualifica stessa, a dimostrazione della grande attenzione rivolta alla sicurezza e salute sul lavoro.

Nuovi progetti

Il Gruppo Italgas promuove sempre nuove attività di sviluppo sostenibile su tutta la catena di fornitura. A tale scopo, per il 2022 si segnalano i seguenti progetti:

Analisi delle emissioni della catena di fornitura

Nei primi mesi del 2022 è stata avviata l'attività che ha permesso di definire la metodologia utilizzata dal Gruppo Italgas per rendicontare le emissioni di Scope 3 ed è stato definito il target di Scope 3 al 2030. Grazie alla compilazione dei questionari CRIF Synesgy si sono resi disponibili i dati di Scope 1 e 2 dei fornitori del Gruppo che già li rendicontano in modo strutturato, mentre per i fornitori che ancora non rendicontano i dati di Scope 1 e 2 è stato avviato un progetto di sensibilizzazione e di formazione al fine di supportarli nella raccolta dati e relativa analisi finalizzata alla composizione degli scope. Ciò ha permesso di passare quindi dall'utilizzo di fattori emissivi per classe merceologica a quello di dati specifici delle emissioni dei fornitori coinvolti, portando come *modus operandi* esattamente quanto Italgas sta facendo nella sua rendicontazione.

Anche le società greche del Gruppo e i loro fornitori più rilevanti sono stati coinvolti nel progetto che, tra le diverse fasi, prevede quella fondamentale dedicata alla formazione.

Nel 2022, Italgas ha avviato un progetto speciale di ottimizzazione e ri-definizione dei processi di monitoraggio dei propri rifiuti e dei rifiuti dei suoi fornitori. Tra le attività di maggiore rilevanza, si annoverano: (a) la digitalizzazione del processo interno ed esterno per la raccolta dei dati necessari ai fini del monitoraggio, (b) inserimento di clausole contrattuali volte a promuovere e premiare la gestione dei rifiuti con modalità di recupero degli stessi, (c) la definizione di capitolati tecnici che prediligono, ove possibile, il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nei cantieri di posa della tubazione di gas.

In tema di economia circolare, per il 2023 è stato avviato un progetto speciale per promuovere iniziative in tale ambito.

Criteri di sostenibilità dei sub-appaltatori

Per i fornitori di secondo livello (Tier II), parte integrante del processo, Italgas ha esteso la verifica dei requisiti reputazionali e dal 2020 gli stessi sono qualificati ed inseriti nella *vendor list* del Gruppo per le attività che rientrano nei ripristini stradali e nella protezione catodica, oltre che per forniture di materiali.

Le verifiche sui sub-fornitori riguardano in particolare:

- aderenza a quanto previsto dal capitolato d'appalto, in termini di realizzazione delle opere commissionate nei tempi, con i materiali previsti e con l'effettuazione dei collaudi richiesti;
- conformità delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.lgs 81/08) ed ambientale (D.lgs 152/06).

IT4BUY – La nuova piattaforma acquisti & digital supplier journey

Da fine del 2021 è attiva una stanza digitale con l'obiettivo di rivedere e digitalizzare tutti i processi del *procurement*, coinvolgendo nell'analisi anche i fornitori, oltre agli operatori del Procurement stesso. Attraverso lo sviluppo di 4 MPV l'obiettivo comune è ed è stato la digitalizzazione, ottimizzazione e semplificazione dell'intero processo acquisti. Il progetto terminerà entro il primo semestre del 2023 con una nuova piattaforma che permette una gestione innovativa e completamente digitalizzata, portando ad una maggiore tracciabilità e monitoraggio delle informazioni e ad una facilità di navigazione anche per coloro che si interfacciano per la prima volta con il Gruppo Italgas. Il Gruppo ha avviato un coinvolgimento costante dei propri fornitori per promuovere un continuo utilizzo corretto della nuova piattaforma, attraverso workshop periodici e ricorrenti.

Progetto assicurazioni per appaltatori

Il progetto, avviato nel 2020 e ormai consolidato, consente alle imprese di adempiere agli obblighi assicurativi in modo smart, tramite una piattaforma digitale e attraverso l'adesione ad un'apposita convenzione stipulata dal Gruppo sul mercato assicurativo. Ciò permette di ottenere garanzie ottimali a costi competitivi e di aggiornare dei processi aziendali che prima richiedevano tempi lunghi e l'utilizzo di molta carta e che oggi vedono in poche ore l'approvazione del documento di Polizza e la sua immediata disponibilità all'appaltatore.

Le imprese che hanno contratti relativi alla realizzazione e manutenzione di reti ed impianti (gas e acqua), alle attività affini alle costruzioni edilizie e di impianti con presenza di cantieri, nonché ai lavori di bonifica, possono entrare su apposito portale telematico e, in pochi minuti, assolvere agli obblighi assicurativi richiesti, ottenendo adeguati livelli di garanzia a copertura dei rischi correlati all'attività svolta.

Ad oggi sono state emesse 391 polizze per un totale di oltre 94 contratti stipulati.

Formazione fornitori

Per rafforzare sempre più le partnership, Italgas ha lanciato nel 2021 il "HSE Partner Lab", un laboratorio attivo attraverso workshop e percorsi formativi mirati che pongono un'attenzione crescente su tematiche ESG (oltre a quelle tecniche, già ampiamente affrontate negli scorsi anni). Il progetto "HSE Partner Lab" ha visto la partecipazione di un significativo numero di fornitori su diverse tematiche di loro interesse. Tra i workshop che hanno riscosso maggiore partecipazione sono da citare: "La figura del preposto ed i Near Miss" (con 109 addetti ai lavori per un totale di 93 imprese di rete e fornitori di ingegneria), due incontri per le società di ingegneria impegnate nelle attività di cantiere (26 fornitori coinvolti, 56 partecipanti), "La gestione dei rifiuti" (con 41 fornitori coinvolti, perlopiù di lavori di rete e scavi), "Scope 3 - Sostenibilità della catena di fornitura e raccolta dati emissioni GHG" (3 incontri ai quali hanno aderito 48 fornitori diretti e indiretti).

Inoltre, sulle tematiche etiche e di anticorruzione, proseguono mensilmente i corsi on line ai nuovi fornitori organizzati in collaborazione con l'Ufficio Legale di Italgas.

Per il 2023 l'obiettivo del Gruppo Italgas è di predisporre la formazione dei fornitori in un'unica piattaforma digitalizzata, accessibile tramite il portale fornitori, dove poter usufruire di una serie di corsi su tematiche ESG e dove poter monitorare la presenza e la partecipazione dei fornitori ai corsi erogati.

Progetto PMI (piccole medie imprese)

Il progetto, avviato già nel 2020 con la creazione di due nuovi Sistemi di Qualifica, uno per le reti gas, l'altro per le reti idriche, ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo della supply chain del Gruppo, sostenendo iniziative funzionali a qualificare, potenziare e far crescere le Piccole Medie Imprese, in linea con gli indirizzi enunciati nel Piano di Creazione Valore Sostenibile 2022-2028.

Obiettivi del progetto sono: far crescere dimensionalmente, economicamente e strutturalmente le PMI, accompagnandole con dei percorsi di "crescita mirata" e attraverso un monitoraggio costante delle loro performance (ad es. % di crescita annua delle nuove PMI qualificate oppure % di aumento del fatturato).

Nel corso dell'anno sono state qualificate 16 Piccole Medie Imprese che hanno partecipato a gare sottosoglia ai sensi del D.lgs 50/2016 (Codice Appalti). Gli ordini sono stati assegnati a 9 fornitori, che stanno svolgendo le attività e le cui performance sono monitorate attraverso il Vendor Rating operativo. Nel 2022 Italgas ha definito le linee guida per la crescita "guidata" delle piccole e medie imprese, non solo dei lavori di rete ma anche delle startup e PMI innovative.



Green Procurement: i criteri di sostenibilità nelle gare

Il Gruppo adotta un processo di approvvigionamento strutturato e coerente con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, trasparenza, nonché ispirato alla tracciabilità delle informazioni.

Gli approvvigionamenti inerenti allo svolgimento di attività legate al core business di Italgas comprendono principalmente appalti di lavori per la realizzazione e manutenzione della rete e le forniture di materiali e servizi (contatori di vari calibri e servizi di vario genere). In tutte le gare, siano esse gestite o meno tramite il Codice Appalti, il Gruppo Italgas applica criteri di sostenibilità.

Dal 2020, Italgas ha proceduto all'aggiornamento e consolidamento della propria procedura di emissione degli ordini di acquisto, declinando l'attività di approvvigionamento per tutte le Società del Gruppo, sulla base del Codice Appalti per i contratti di natura pubblicistica e del Codice civile per i contratti di natura privatistica. L'accesso alle procedure di gara è garantito a tutte le imprese idonee secondo il principio di pari opportunità ed è disciplinato dal Codice Appalti D.lgs. 50/2016 per le cosiddette gare sopra soglia e dal "Regolamento sottosoglia".

Al fine di garantire la trasparenza e l'accesso a tutti, Italgas predilige l'utilizzo della gestione telematica delle attività di approvvigionamento tramite il Portale Acquisti. Nel 2022, la funzione Acquisti ha svolto il 98% delle gare online (andamento in linea con il trend del 2021), sia per le procedure ad evidenza pubblica, sia per quelle ad invito.

Nell'ambito delle procedure di gara, oltre all'applicazione dei requisiti imposti dal Codice Appalti (D.lgs. 50/2016), per un certo numero di classi merceologiche, Italgas ha introdotto come criteri premianti, nella valutazione delle offerte, il possesso di requisiti e di certificazioni che evidenziano una chiara attenzione al risparmio di risorse e allo sviluppo sostenibile.

Oltre ai criteri già presenti – indice di legalità (AGCM), tasso infortunistico (indice di gravità ed indice di frequenza degli infortuni), emissioni dirette ed indirette di CO₂, bilancio di sostenibilità – nel 2022 sono stati aggiunti ulteriori criteri di valutazione nelle offerte, con particolare attenzione ai fattori emissivi indiretti (Scope 3) e alla gestione dei rifiuti.

Per il 2023, l'obiettivo è quello di inserire ulteriori criteri anche in ambito sociale (soprattutto per sensibilizzare e monitorare la crescita di diversità di genere all'interno della catena di fornitura) e di economia circolare, sia in ambito di riutilizzo di materiali che di recupero dei rifiuti.



Certificazioni ISO

Al fine di mantenere un costante ed elevato livello qualitativo, il Gruppo Italgas richiede ai fornitori specifiche **certificazioni ISO** che attestano la creazione, l'applicazione e il mantenimento di un sistema di gestione e di organizzazione del lavoro conforme a specifiche norme di riferimento riconosciute a livello internazionale.

Durante la fase di qualifica e per la partecipazione alla gara, richiediamo le certificazioni:

- **ISO 9001** sui sistemi di gestione di qualità.
- **ISO 14001 o EMAS** sui sistemi di gestione ambientale.
- **OHSAS 18001/ISO 45001** sui sistemi di gestione salute e sicurezza.

La loro obbligatorietà è un requisito delle classi merceologiche ad elevata complessità, ma può rappresentare un requisito premiante per la qualifica e per la partecipazione a gara. Oltre alle certificazioni sopracitate, come criteri premianti nella partecipazione alle gare, chiediamo anche certificazioni ad oggi non obbligatorie, ma fondamentali per il Gruppo ai fini dell'impatto ambientale, sociale e di governance sull'intera catena di fornitura, quali:

- **SA8000** sulla responsabilità sociale;
- **ISO 37001** sulla prevenzione della corruzione;
- **ISO 50001** sulla gestione dell'energia;
- **ISO 27001** sulla sicurezza delle informazioni.

L'obiettivo del Gruppo è di aumentare ogni anno del 5% la percentuale dei fornitori in possesso di ciascuna certificazione ISO, aggiuntive a quelle già richieste tra i requisiti minimi di qualifica.

Audit tecnici di qualifica e audit ESG

Il procedimento di Audit on site è richiesto obbligatoriamente per i Gruppi Merce di Livello "Strong", sia in fase di qualifica sia in fase di rinnovo.

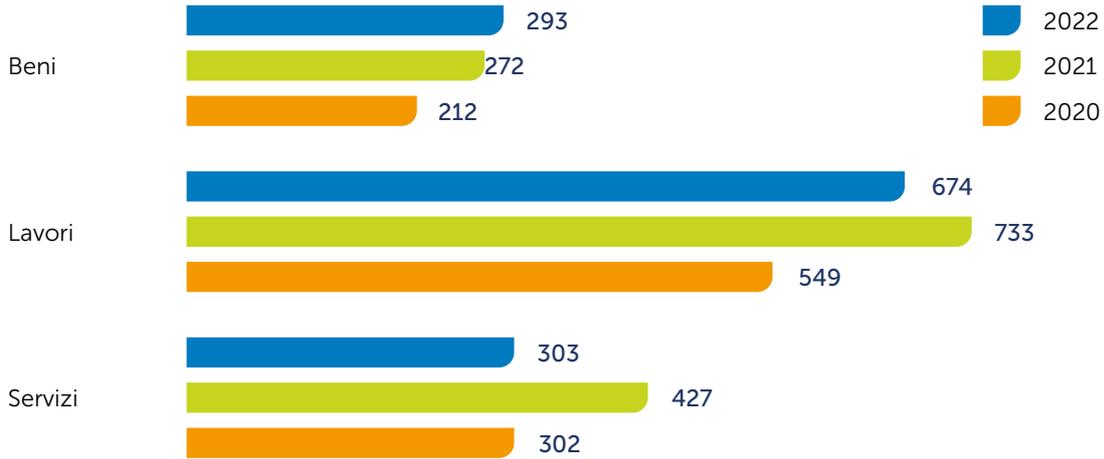
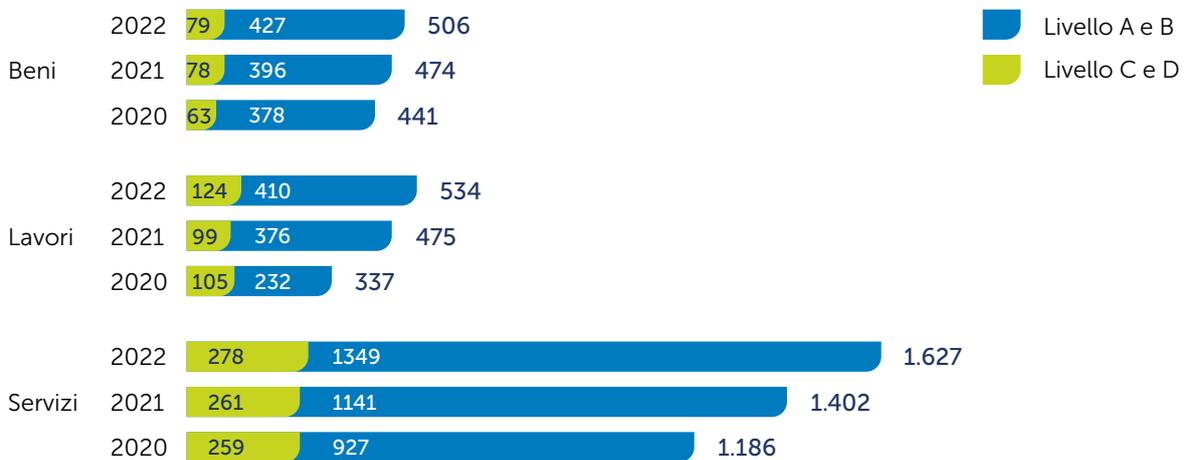
Ulteriori audit specifici sono svolti sui processi dei siti produttivi dei fornitori di beni e sui fornitori strategici per la sostenibilità.

Per gli Audit on site, Italgas si avvale di una società terza, incaricata e demandata allo svolgimento della visita presso la sede del fornitore. Nel 2022 sono stati pianificati ed effettuati 27 audit di terza parte. Il trend è aumentato notevolmente nel 2022 (circa l'80% in più rispetto al 2021) a seguito della favorevole situazione post pandemica e ad una più efficace e strutturata programmazione.

Generalmente la visita prevede il sopralluogo presso la sede del fornitore e l'analisi della documentazione in essa reperibile. Durante la visita, la valutazione viene effettuata impiegando apposite check-list che hanno lo scopo di verificare le referenze e/o i requisiti dichiarati nella fase di compilazione del questionario di qualifica. Al termine della visita viene stilato un verbale di idoneità. La valutazione finale viene formalizzata con indicazione di eventuali aree di miglioramento e l'inserimento nella *vendor list* Italgas.

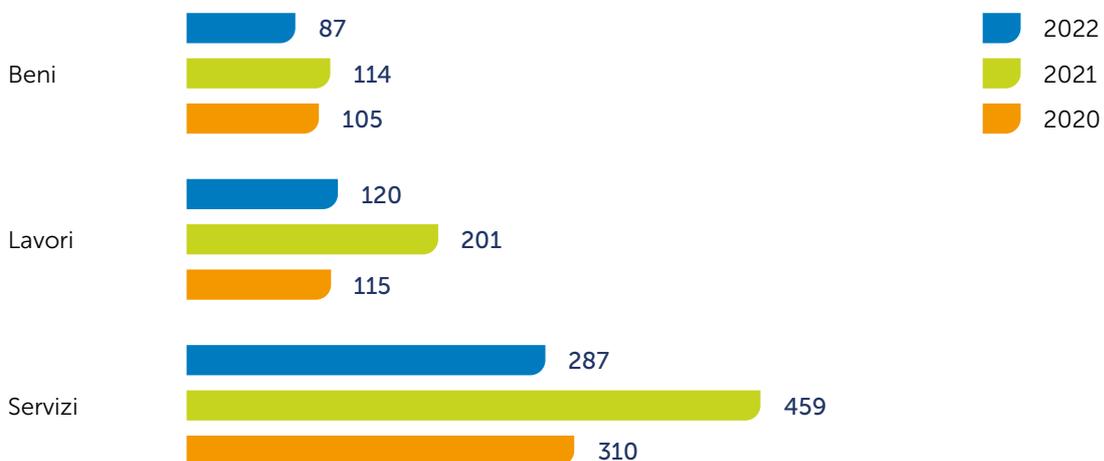
Nel 2022, è stato individuato un partner cui è stata affidata la lista dei fornitori da sottoporre ad audit ESG, pianificati a partire dal 2023. Oggetto dell'audit è la verifica e l'accertamento delle dichiarazioni che il fornitore rilascia con la compilazione del questionario di sostenibilità in fase di qualifica.

Principali indicatori di performance

Contratti Procurato per tipologia - Italia Totali fornitori qualificati - Italia 

Standard GRI 308-1 – Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali

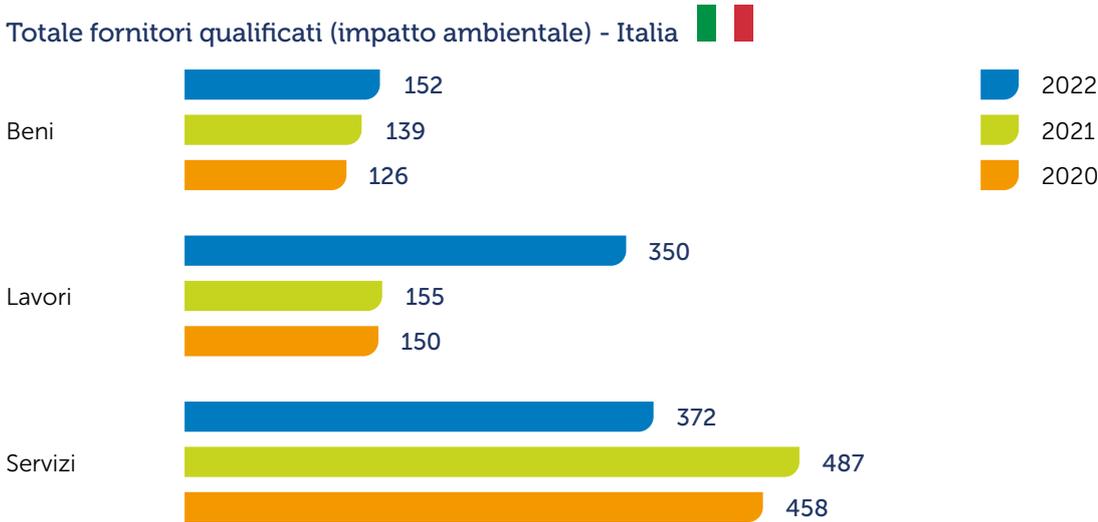
Standard GRI 414-1 - Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali

Totale fornitori qualificati dell'anno - Italia 

Tutti i fornitori Italgas sono valutati secondo i criteri Sociali, indistintamente dall'anno e dalla categoria.

Per quanto riguarda, invece, i nuovi fornitori del 2022 valutati utilizzando criteri ambientali, la percentuale è pari al 31% per la categoria "Beni", al 58% per la categoria "Lavori" e pari al 32% per la categoria "Servizi".

In riferimento al numero totale di fornitori qualificati che hanno ricevuto una valutazione ambientale, l'aggiornamento dei criteri di definizione della "criticità" dei fornitori (da un rating A-B-C-D al rating "Smart-Medium-Strong") effettuato nel 2022 ha comportato una rivisitazione dei requisiti informativi relativi agli impatti ambientali, soprattutto relativamente ai fornitori di lavori e servizi.



6.3.4. Creare valore per il territorio e le comunità

Italgas investe nei territori in cui è presente promuovendo interventi di carattere sociale, culturale e ambientale garantendo trasparenza, correttezza ed imparzialità. Il Gruppo si fa promotore dello sviluppo e della coesione delle comunità in cui opera riconoscendo la centralità degli stakeholder e delle loro esigenze, per creare valore sociale oltre che valore economico.

La Società è costantemente impegnata in un dialogo diretto e continuo con le comunità in cui opera e, per contribuire al loro sviluppo sociale e culturale. Il Gruppo collabora con enti, associazioni e fondazioni, organizzazioni no profit e altri soggetti del territorio per dare vita a eventi, progetti e iniziative in favore della tutela dell'ambiente, della divulgazione della cultura, dell'innovazione tecnologica e scientifica, della ricerca e della formazione.

Per gestire al meglio i rapporti con il territorio e le sue attività di dialogo e ascolto degli stakeholder, il Gruppo ha definito una propria "Politica di *Corporate Citizenship*" che, basata sui principi generali del Codice Etico - trasparenza, onestà, correttezza e buona fede - assegna chiare responsabilità in merito alla gestione di liberalità, sponsorizzazioni e progetti territoriali.

Attraverso questa Politica, il Gruppo ha confermato e formalizzato il proprio impegno nei seguenti ambiti di intervento:

- Sensibilizzazione su temi del settore energetico e utilizzo responsabile delle risorse;
- Predisposizione di iniziative di formazione e educazione;
- Sostegno in ambito artistico-culturale;
- Inclusione e stili di vita sani attraverso lo sport

Supportando le iniziative sul territorio, Italgas si propone di rafforzare il suo contributo al raggiungimento di specifici Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals – SDGs*) che costituiscono l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Nel 2022 le erogazioni liberali di Gruppo sono state pari a 771 mila euro, così suddivise: Italgas 391 mila euro; Toscana Energia, 90 mila euro; le società greche, nel loro complesso, 290 mila euro.

Tra le iniziative rientrano:

- Fondazione Teatro Regio di Torino, principale teatro lirico di Torino, uno dei più rilevanti teatri nel panorama europeo ed internazionale per opera e balletto;
- Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino, associazione nata con lo scopo di contribuire a valorizzare e a migliorare la fruibilità del patrimonio storico-artistico torinese;
- Fondazione Giorgio Cini di Venezia, un importante centro di attività culturali nonché luogo di conservazione, valorizzazione e di ricerca riconosciuto a livello internazionale. In quest'ultimo ambito, in particolare, si colloca la prestigiosa collaborazione tra l'Heritage Lab di Italgas, il luogo di conservazione, valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio storico dell'azienda, e i diversi istituti della Fondazione Cini, tra i quali il centro *ARCHiVe Analysis and Recording of Cultural Heritage in Venice*.

Tra le aziende del Gruppo, Toscana Energia è socia delle Fondazioni di due importanti teatri del territorio in cui opera:

- Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, che organizza il più antico festival musicale italiano ed è punto di riferimento internazionale per il balletto e l'opera lirica;
- Teatro Verdi di Pisa, storica istituzione culturale della città toscana.

Nel 2022 il Gruppo Italgas ha attivato iniziative di sponsorizzazione, per un importo pari ad euro 1.443.000, rivolte principalmente all'ambito artistico, culturale e sportivo.

Sponsorizzazioni e liberalità vengono gestite con un processo formalizzato normato da specifiche procedure interne che regolano tutte le fasi dell'attività a partire dalla proposta e valutazione iniziale, fino alla gestione del contratto, al monitoraggio e alla rendicontazione.

Tutte le richieste di sponsorizzazione pervenute, dopo le valutazioni effettuate dalle Funzioni aziendali competenti, secondo quanto previsto dalle procedure, vengono sottoposte all'autorizzazione dell'Amministratore Delegato della società interessata prima della predisposizione del relativo contratto.

Le iniziative di liberalità sono oggetto di informativa periodica (ogni sei mesi) al Consiglio di Amministrazione della società interessata dall'iniziativa, a cura del Responsabile della Funzione Relazioni Esterne e Sostenibilità supportata dalla Funzione Risorse Umane (in caso di iniziative rivolte ai dipendenti).

 Italia				
Sponsorizzazioni e liberalità	u.m.	2020	2021	2022
Sponsorizzazioni	k€	1.086	970	1.319
Erogazioni liberali	k€	2.029	324	481
Totale	k€	3.115	1.294	1.800

 Grecia		
Sponsorizzazioni e liberalità ¹³⁶	u.m.	2022
Sponsorizzazioni	k€	124
Erogazioni liberali	k€	290
Totale	k€	414

136. I dati afferenti alla Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario relativi a DEPA Infrastructure SA ed alle sue Partecipate riflettono gli effetti del consolidamento a decorrere dal 1° settembre 2022.

Toscana Energia: "Disegna la tua energia!"

Il progetto ha coinvolto 500 studenti di 21 classi di scuole primarie delle province Firenze, Pistoia e Prato ed è stato realizzato con l'obiettivo di stimolare i ragazzi, in maniera semplice e divertente, al rispetto dell'ambiente e delle sue risorse. Quattro Supereroi Energetici hanno accompagnato gli studenti in questo percorso di scoperta e approfondimento: Dottino, Soffio, Scintillo e Goccia, esperti di fonti energetiche, hanno dato buoni consigli per evitare gli sprechi. Questi quattro protagonisti hanno animato il materiale didattico distribuito per consentire ai ragazzi d'imparare, giocare e guadagnarsi l'attestato di "Supereroe Energetico".

Italgas/Medea: "LaNuova@Scuola"

Italgas e Medea hanno partecipato anche nel 2022 al progetto LaNuova @ Scuola, promosso dal quotidiano la Nuova Sardegna per sviluppare occasioni d'informazione e formazione sul campo dedicato a studenti e docenti delle scuole sarde.

Agli incontri hanno partecipato più di 500 studenti di 60 scuole superiori che hanno incontrato i manager al vertice di Italgas e Medea. Il progetto si poneva molteplici obiettivi, tra i quali: condividere informazioni sul settore dell'energia e della distribuzione del gas, sviluppare rapporti tra l'azienda e le scuole, promuovere lo sviluppo del talento, sostenere l'orientamento alle scelte del passaggio all'università o alla ricerca di un impiego.

Digitalizzazione e istruzione: Italgas dona 1.000 computer alle scuole della Sardegna

A febbraio 2022, la Società ha donato all'Ufficio Scolastico Regionale Sardo 1.000 computer grazie ai quali sono state allestite 45 nuove aule informatiche in altrettanti istituti scolastici dell'isola. Il sostegno alla digitalizzazione delle scuole della Regione ha rafforzato la vicinanza al territorio e il legame con le comunità sarde, rientrando nel più ampio quadro di attività che il Gruppo Italgas rivolge alle comunità in cui è presente e opera. Nel caso della Sardegna, il sostegno alla formazione delle nuove generazioni è parte dell'impegno complessivo del Gruppo per contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio; impegno che sul fronte della realizzazione d'infrastrutture energetiche si sta traducendo in importanti investimenti finalizzati a dotare i Comuni dei 18 Bacini in concessione delle reti di distribuzione del gas più moderne e all'avanguardia.

HERITAGE LAB - Duecento anni di memoria dell'energia

Cos'è

L'Archivio Storico e il Museo Italgas convergono, valorizzandosi, in Heritage Lab Italgas, un museo-laboratorio, fisico e virtuale, progettato con gli esperti di Fondazione Giorgio Cini di Venezia e del centro ARCHiVe ("Analysis and Recording of Cultural Heritage in Venice"), che ha per oggetto di esposizione il processo stesso di trasformazione digitale del grande patrimonio di Italgas, per condividere con il pubblico le attività quotidiane, il metodo e le tecnologie impiegate nell'acquisizione digitale dei documenti. Le officine di digitalizzazione sono quindi parte integrante dell'esperienza di visita, completata da una "piazza dei dati", il Data Square, dove fruire delle scansioni prodotte. Heritage Lab è officina di conoscenza, sperimentazione e innovazione digitale, in condivisione con la comunità e con il territorio, in un luogo, la sede di Largo Regio Parco 11 a Torino, che è il risultato di un recente rinnovamento e riqualificazione.

Mission

Digitalizzare un patrimonio di 3 km lineari di documentazione, databile dal 1288 al 1990, e metterlo a disposizione di storici e ricercatori di tutto il mondo: questo l'obiettivo di Heritage Lab. Con tecnologie innovative, processi automatizzati ed expertise, il museo-laboratorio di Italgas ambisce al ruolo di player culturale di riferimento per la valorizzazione e la digitalizzazione dell'industrial heritage, guidando l'evoluzione digitale con ricerca continua e alimentando le relazioni positive con istituzioni, università e centri di ricerca.

Acquisire

Il percorso dei documenti inizia negli spazi dell'Archivio Storico, dove un team di archiviste professioniste identifica i nuclei di valore: documenti di particolare importanza per la storia di Italgas o del Paese. I nuclei selezionati giungono in Heritage Lab dove, sulla base del formato e delle condizioni di conservazione, vengono avviati alla digitalizzazione, con scanner e set specifici: Replica, lo scanner rotativo progettato da Factum Arte per positivi fotografici e piccoli formati; Piano Aspirato per disegni e lucidi di grande formato; Stativo, lo zenitale per dettagli e materiali fragili; il Vscanner per i rilegati a stampa. Ultimata l'acquisizione, si applicano algoritmi di post-produzione automatica e lettura ottica dei caratteri.

Condividere

Censire, schedare, digitalizzare e metadattare sono le azioni compiute ogni giorno in Heritage Lab per condividere il sapere dell'archivio. Questo sapere è oggi condiviso e in via fruizione in un portale: heritagelab.italgas.it, online da ottobre 2022. Condividere, tuttavia, non significa solo pubblicare. Condividere è soprattutto rendersi disponibili al riuso, da parte di utenti, ricercatori, accademici e nuovi creatori di senso: con l'utilizzo estensivo dei *Linked Open Data*, i dati sono interoperabili, completamente open e *machine readable*. La gestione degli allegati digitali è poi delegata a una *Digital Library* ispirata all'*International Image Interoperability Framework* (IIIF), un insieme di standard per la visualizzazione di oggetti digitali in alta qualità nei diversi ambienti del web.

Partnership

Heritage Lab è aperto e funzionale alla creazione di collaborazioni con altre realtà istituzionali nazionali e internazionali, come il Consorzio Time Machine, una rete di oltre 14.000 istituzioni e più di 100.000 professionisti del settore impegnati a indagare il passato con l'obiettivo di mappare l'evoluzione sociale, culturale e geografica europea. Tra i progetti di valorizzazione con centri di ricerca, vi è la collaborazione con la Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea di Milano che mira alla ricerca nei rispettivi archivi di informazioni storiche sul periodo del secondo conflitto mondiale.

Martini

Da ottobre 2022 ha ufficialmente preso il via la collaborazione tra Heritage Lab e Martini & Rossi. Per la prima volta il personale e le tecnologie di Heritage Lab sono messi a disposizione di un'altra azienda italiana. L'obiettivo comune è digitalizzare migliaia di fotografie che compongono uno dei più iconici fondi dell'archivio storico della Martini & Rossi e che conta scatti raccolti dal 1957 al 1990: registi e attori italiani e stranieri del grande cinema e protagonisti del mondo dell'arte sono l'essenza di uno spazio, la terrazza Martini di Milano, che ha accolto personaggi indimenticabili del livello di Monica Vitti, Marcello Mastroianni, Pier Paolo Pasolini, Michelangelo Antonioni, Vittorio De Sica, Herbert von Karajan, Alberto Moravia, Rudolf Nureyev, Jeanne Moreau e centinaia di altri artisti, associando alla loro fama la grande suggestione della storica Terrazza Martini.

Il progetto di inserimento

Sono state inserite, nell'organico di Heritage Lab, tre nuove risorse in qualità di addetti alla biblioteca, emeroteca e alle collezioni museali di Italgas. Le risorse sono state selezionate congiuntamente da Italgas e dalla cooperativa sociale «Il Margine B» nel contesto del progetto di reinserimento nel mercato del lavoro delle persone fragili ai sensi dell'art 14 della "Legge Biagi", il D.lgs 276/2003, basato su un approccio integrato al collocamento mirato, con ricadute positive per tutti gli attori coinvolti: l'azienda, la cooperativa sociale e le persone fragili che possono esercitare e migliorare la propria occupabilità in un ambiente lavorativo attento e competente nell'ascolto dei loro bisogni.

Un anno di lavoro

Nell'arco del primo anno di attività, il progetto ha dato la possibilità alle risorse coinvolte di misurare e incrementare la propria occupabilità con obiettivi concreti, funzionali alla crescita di Heritage Lab, come la schedatura di oltre tremila volumi, la digitalizzazione delle riviste del Gruppo Italgas e delle Gazzette della Repubblica Sociale Italiana, acquisendo competenze professionali specifiche nel campo delle *digital humanities*. Non solo: l'entusiasmo e il coinvolgimento delle risorse stesse ha dato nuova spinta al lavoro, permettendo di individuare nuove linee di narrazione per il patrimonio aziendale, con proposte di valorizzazione dei documenti che si sono rivelate utili e feconde.

Valore economico generato e distribuito

Il prospetto di determinazione e di ripartizione del Valore Economico direttamente generato dal Gruppo è stato predisposto riclassificando il Conto economico consolidato secondo quanto previsto dai GRI Standards e distinguendo tre livelli di valore economico: quello generato/prodotto, quello distribuito e quello trattenuto dal Gruppo.

Il valore economico rappresenta la ricchezza complessiva direttamente creata dal Gruppo, che viene successivamente ripartita tra i diversi portatori di interesse (stakeholder): fornitori, dipendenti, finanziatori, Azionisti, Pubblica Amministrazione e collettività.

Nel 2022 il valore generato dal Gruppo è stato di 2.327,3 milioni di euro (+3,6% rispetto al 2021), suddiviso tra Italia, 2.271,8 milioni di euro e Grecia, 55,5 milioni di euro.

Di questi, 612,4 milioni di euro sono stati trattenuti in azienda e 1.714,9 milioni di euro sono stati distribuiti agli stakeholder. In particolare, sul totale del valore distribuito, il 50,7% è andato ai fornitori (869,0 milioni di euro), il 16,3% ai dipendenti (278,9 milioni di euro), oltre il 15,7% agli Azionisti (269,8 milioni di euro), il 13,6% alla Pubblica Amministrazione (233,1 milioni di euro) e il 3,6% ai finanziatori (61,9 milioni di euro). Alla collettività sono stati destinati 2,2 milioni di euro, in aumento del 70,2% rispetto al 2021.

Standard GRI 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito ¹³⁷					
	u.m.	2020	2021	2022	Var. % 2021-2022
Distribuito					
Fornitori	mIn €	756,4	867,5	869,0	0,1
Personale	mIn €	266,9	267,4	278,9	4,3
Finanziatori	mIn €	56,4	59,5	61,9	4,0
Azionisti	mIn €	243,6	252,9	269,8	6,7
Pubblica Amministrazione	mIn €	229,8	232,5	233,1	0,3
Comunità	mIn €	3,1	1,3	2,2	70,2
Trattenuto					
Azienda	mIn €	550,5	566,1	612,4	8,2
Totale valore generato	mIn €	2.106,7	2.247,2	2.327,3	3,6

Approccio alla fiscalità

Il Gruppo Italgas si è dotato di una **Strategia Fiscale**¹³⁸, intesa come l'insieme di **principi e linee guida** ispirate da valori espressi nel **Codice Etico di Italgas** di trasparenza e legalità, i quali guidano non soltanto le scelte fiscali, ma anche quelle legate al core business del Gruppo nel suo complesso.

La strategia fiscale dell'intero Gruppo ha l'obiettivo di

- garantire la corretta determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge (oltre all'esecuzione dei connessi adempimenti), nella consapevolezza che la gestione dei tributi costituisce parte integrante del più ampio ruolo economico e sociale che il Gruppo svolge nel Paese in cui opera;
- presidiare il rischio fiscale, inteso come rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o di operare in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario.

I principi cardine della Strategia Fiscale, ovvero il **principio di legalità**, di **diffusione a tutti i livelli aziendali**, secondo un approccio *top of the tone*, e di **collaborazione e trasparenza con le Autorità Fiscali**, sono declinati nelle seguenti linee guida:

- **rispetto** delle **leggi e dei principi dell'ordinamento fiscale**;
- **non attuazione** di una **pianificazione fiscale aggressiva**, intesa a realizzare compor-

137. Tale valore include tutte le società che fanno parte del perimetro di consolidamento, includendo quindi anche il contributo del Gruppo DEPA Infrastructure per il periodo set-dic 2022.

138. La Strategia, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Italgas S.p.A., è pubblicata sul sito internet <https://www.italgas.it/governance/etica-dimpresa/strategia-fiscale-e-tax-control-framework/>.

tamenti ed operazioni che si traducano in costruzioni di puro artificio, finalizzate a conseguire un indebito vantaggio fiscale;

- **gestione e controllo dei rischi di carattere economico, finanziario, reputazionale e penale afferenti alla fiscalità**, con la dovuta diligenza professionale, assicurando l'adeguatezza delle risorse, dell'organizzazione e delle norme interne a presidio della fiscalità;
- impegno a garantire, in ogni circostanza, **onestà, collaborazione, correttezza e trasparenza** nei rapporti **con le Autorità Fiscali** al fine di favorire lo sviluppo di relazioni costruttive e professionali;
- **sensibilizzazione al rischio fiscale**, promuovendo una adeguata formazione in merito alle tematiche fiscali, al fine di rendere effettivo il presidio del rischio fiscale connesso all'attività di impresa e di favorire la creazione di una cultura aziendale volta al rispetto della normativa fiscale ed al controllo del rischio di inottemperanza alla stessa.

Governance fiscale, controllo e gestione del rischio

Il Gruppo Italgas, per garantire un adeguato **presidio della variabile fiscale** e rafforzare il proprio Sistema di Controllo interno e di Gestione dei Rischi, ha adottato un sistema di presidio e monitoraggio della conformità alla disciplina tributaria, il c.d. *Tax Control Framework* (di seguito anche TCF).

Il TCF assicura il presidio della variabile fiscale **con riferimento al rischio**:

- **del corretto adempimento** delle obbligazioni tributarie, mediante individuazione dei potenziali rischi fiscali e dei presidi di controllo posti a mitigazione degli stessi;
- **della fondata interpretazione della normativa tributaria**, attraverso una specifica procedura interna che assicura l'analisi delle fattispecie di incertezza fiscale, di *escalation* decisionale interna e di confronto con l'Amministrazione finanziaria;
- **di frode fiscale** - I rischi fiscali teorici mappati e le eventuali condotte fraudolente sono valutate tenuto conto di: (i) i reati tributari rientrati nel novero dei reati presupposto, (ii) gli schemi di frode identificati dall'*Association of Certified Fraud Examination ACFE* e/o identificati nel Modello 262.

Il TCF è disegnato secondo il **modello delle tre linee di difesa**:

1. il management responsabile di attuare i presidi di controllo sui rischi insistenti nella propria area;
2. il *Tax Risk Manager* - che presidia il processo di individuazione, valutazione, gestione e controllo dei rischi fiscali - e, secondo competenza, le altre Funzioni di Compliance (SCIS, ERM, ecc.);
3. l'*Internal Audit* responsabile di fornire assurance sul disegno e funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Al fine di garantire un efficace funzionamento del TCF sono svolte **periodiche attività di tax risk assessment** che coinvolgono tutte le Funzioni aziendali a capo di processi aziendali sui quali insistono rischi fiscali.

Gli esiti dell'attività di monitoraggio del TCF sono formalizzati nella **Relazione Annuale** e vengono portati a conoscenza degli Organi Amministrativi, del Controllo societario e dell'Amministrazione Finanziaria.

Approccio alla relazione con le autorità fiscali

Con l'obiettivo di garantire le condizioni per l'attuazione della Strategia Fiscale, nel 2019, è stato avviato un processo finalizzato alla progressiva ammissione delle società del Gruppo al regime di Adempimento Collaborativo (*Cooperative Compliance*) di cui al D.lgs n. 128/2015, volto a ridurre il livello di incertezza sulle questioni di carattere fiscale e prevenire l'insorgere di controversie fiscali mediante forme di interlocuzione continuative e preventive sulle situazioni suscettibili di generare rischi fiscali.

Attualmente le **società in regime di Adempimento Collaborativo** sono: **Italgas S.p.A., Italgas Reti S.p.A., Toscana Energia S.p.A., Medea S.p.A. e Bludigit S.p.A.**

La **permanenza nel regime** consente un'interlocuzione continua e preventiva con l'Agenzia delle Entrate, e rappresenta un indicatore della **costante applicazione** di quei **principi di correttezza, trasparenza e consapevolezza** dell'assolvimento dell'obbliga-

zione tributaria che caratterizzano la politica di comportamento aziendale in relazione alla variabile fiscale.

Country by Country reporting

Al fine di fornire la massima trasparenza sulla modalità di gestione della fiscalità, Italgas comunica le proprie informazioni finanziarie, economiche e fiscali per ogni giurisdizione in cui opera.

Tale rendicontazione, riferita all'anno 2021, fornisce un'indicazione dell'entità delle attività del Gruppo e del contributo che esso apporta, attraverso le imposte, in queste giurisdizioni.

Si specifica, ai fini della presente Relazione che il perimetro dell'informativa e i dati riportati sono stati elaborati secondo la rendicontazione "Paese per Paese" prevista dall'art. 1, commi 145 e 146, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015.

Descrizione delle principali attività dell'organizzazione	Dipendenti (n) [A]	Ricavi da vendite a terze parti [B]	Ricavi da operazioni infragruppo [C]	Utile/perdita ante imposte [D]	Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti [E]	Imposte sul reddito versate [F]	Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite [G]
ITALIA Il Gruppo Italgas opera principalmente nel settore della distribuzione del gas attraverso le società Italgas Reti S.p.A., Toscana Energia S.p.A. e Medea S.p.A. Il Gruppo è attivo, inoltre, nel settore dell'efficienza energetica attraverso le società Geoside S.p.A. e Fratelli Ceresa S.p.A. (quest'ultima incorporata in Geoside S.p.A. nel corso del 2022) e gestisce in concessione il servizio idrico integrato in 5 comuni del territorio italiano attraverso Italgas Acqua S.p.A. Nel corso dell'anno 2021 è stata costituita la società Bludigit S.p.A. in cui sono state concentrate tutte le attività di <i>Information Technology</i> del Gruppo.	3.937	1.365.048.061	1.035.317.015	792.050.833	7.654.152.532	206.922.943	162.666.617

I dati di seguito riepilogati riferiscono alle società Italgas S.p.A., Italgas Reti S.p.A., Medea S.p.A., Gaxa S.p.A., Geoside S.p.A., Italgas Acqua S.p.A., Italgas NewCo S.p.A. e Fratelli Ceresa S.p.A.

Si fornisce a seguire, per ciascuna voce, una nota metodologia esplicativa delle modalità di determinazione:

[A] Il numero dei dipendenti è calcolato sulla base della metodologia del Full-Time Equivalent (FTE).

[B] [C] Le voci "Ricavi da vendita a terze parti" e "Ricavi da operazioni infragruppo" includono, oltre ai componenti positivi relativi alla gestione caratteristica, i proventi straordinari e quelli finanziari. Non sono inclusi, invece, i dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo.

[D] [E] Le voci "Utile/perdita ante imposte" e "Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti ante imposte" sono rappresentate su base integrata e includono le operazioni intercorse con le altre entità del Gruppo.

[F] La voce "Imposte sul reddito versate" sulla base del criterio di cassa include le imposte versate da ciascuna entità del Gruppo nel periodo oggetto di rendicontazione al netto di eventuali rimborsi di imposte sul reddito incassati durante il medesimo periodo, indipendentemente dal periodo fiscale di competenza a cui tali imposte e rimborsi si riferiscono, non include le imposte versate sui dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo.

[G] La voce "Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite" include per tutte le entità del Gruppo gli oneri fiscali correnti maturati e iscritti a Conto economico in relazione agli utili imponibili o perdite conseguite nell'anno oggetto di rendicontazione; non sono incluse le sopravvenienze per imposte relative ad esercizi precedenti, le imposte anticipate/differite e gli accantonamenti per rischi fiscali. Per quanto di interesse in questa sede, si specifica che le imposte maturate e versate risentono dell'applicazione di regole fiscali quali l'utilizzo da parte delle società aderenti al Consolidato Fiscale di Italgas S.p.A. di perdite fiscali, interessi passivi e ACE d'esercizio e pregresse, secondo i meccanismi della tassazione di Gruppo.